



Campi liberi

Trentino2060:
quindici eventi
per riflettere
«Dopo virus e guerra
è cambiato tutto» **2/3**

«Pandemia e guerra hanno cambiato il nostro futuro»

Presentato «Trentino2060», il festival che animerà Borgo Valsugana
Il direttore scientifico Battisti: «Analisi del presente in modo critico»

di Emanuele Paccher

Da Lorenzo Pregliasco ad Adrian Fartade, passando per Angelo Panebianco e Federico Fubini: sono questi solo alcuni dei tanti nomi che caratterizzeranno l'edizione di «Trentino2060» di quest'anno dal 29 giugno al 2 luglio a Borgo Valsugana. Un evento in formato festival che giunge alla quinta edizione, e che si sta confermando sempre più un appuntamento di successo. Quattro giornate di conferenze, laboratori, rassegne stampa - «il T Quotidiano» sarà media partner dell'evento e curerà la lettura delle principali notizie - e momenti conviviali con il fine di analizzare questo nostro difficile tempo presente.

«Occhio critico sul presente»

Una moltitudine di relatori e di ospiti svelati piano piano, e ufficializzati nella conferenza stampa di ieri sera a Borgo Valsugana che è stata introdotta e moderata da Margherita Montanari, responsabile delle pagine di Economia de «il T Quotidiano». «Nel 2019 e nel 2020 siamo partiti

con 4 eventi. Nel 2021 con 9, e nel 2022 con 13. Quest'anno siamo arrivati a 15 appuntamenti condensati in quattro giorni. Saranno giornate dense, in cui scruteremo con occhio critico la nostra contemporaneità», le parole di Davide Battisti, direttore scientifico del festival. La volontà di anticipare i tempi, cercando di scoprire in anticipo il proprio futuro e di programmarlo al meglio, è costante in tutta la storia dell'umanità. Oggi, però, qualcosa è cambiato, intorno e dentro di noi. Numerosi eventi drammatici ci hanno colpito di recente. Eventi improvvisi e poco prevedibili che hanno contribuito a esacerbare l'insicurezza nei confronti del domani, soprattutto tra le nuove generazioni.

Conflitti, virus e clima

Guerra, pandemia e cambiamenti climatici non sono un qualcosa di superato e passato, né tantomeno possono essere relegati ad un futuro lontano nel tempo. Sono qui ed ora. La domanda dunque sorge spontanea: il nostro futuro, in questo momento storico, è in stand by? «Quando siamo partiti avevamo in mente un'idea di futuro ben decisa. Dal 2020 tutto è cambiato: prima la pandemia e poi l'invasione dell'Ucraina hanno stravolto il modo in cui lo intendevamo -





prosegue Battisti -. Per questo abbiamo deciso di interrogarci su quelli che sono i processi sociali, culturali e politici che modellano il futuro».

L'esordio con Fartade

Il festival, promosso dall'associazione culturale Agorà, comincerà giovedì 29 giugno alle ore 19.30 con un momento conviviale in piazza Degasperi, con un «happy hour» al bar del Borgo. Appuntamento per la prima conferenza alle 20.30 sempre in piazza Degasperi con Adrian Fartade, divulgatore scientifico e youtuber, che si esibirà con il monologo: «Come immaginava-

mo il futuro ieri». «Fartade, che è uno dei più grandi divulgatori in attività, ci farà capire che quello che per noi è il futuro desiderabile tante volte non ci azzecca. Questo, oltretutto, cambia in continuazione. Qual è dunque il senso di immaginare anche soltanto un futuro?», domanda Battisti.

Fine della globalizzazione?

Venerdì 30 giugno, alle 18.30 in piazza Degasperi, si terrà la conferenza «Effetto domino. Fine della globalizzazione?», con Mariangela Pira, giornalista di Sky Tg24. Seguirà, alla piazza Martiri della Resistenza, un aperitivo di benvenuto offerto dal rifugio Crucolo. Si parlerà di energia e di ambiente alle 20.45 in piazza Degasperi con Franco Bernabè, manager pubblico e presidente di Acciaierie Italia.

Dalla rassegna stampa all'AI

Nuovo mese e nuovi appuntamenti: sabato 1 luglio si partirà già dalla mattina, con l'appuntamento alle 9.15 in piazza Degasperi per la rassegna stampa a cura de «il T Quotidiano». Alle ore 10 la prima conferenza di giornata con Federico Fubini, editorialista economico del Corriere della Sera, che parlerà della crescita economica tra passato, presente e futuro di un male italiano. Spazio anche per il tema caldissimo dell'intelli-

genza artificiale, con un laboratorio ad hoc sulle prospettive di lavoro ai tempi dell'AI allo spazio Klien alle ore 15. Seguiranno due conferenze in piazza Degasperi: la prima dal titolo «Digitalizzazione. Oltre i luoghi comuni» alle ore 17 con Alfonso Fuggetta, professore di informatica al Politecnico di Milano; la seconda alle ore 18.30 con Lorenzo Pregliasco, saggista e fondatore di YouTrend, che parlerà del lungo percorso che ci ha condotti dalla Prima Repubblica sino alla politica on - demand.

Chiuderanno la giornata due momenti convi-

viali - un «aperitivo del futuro» e una cena sociale - alle 19.45 in piazza Degasperi e, infine, una conferenza dal tema «Idee politiche per un mondo nuovo». Due gli ospiti, entrambi di particolare rilievo: Angelo Panebianco, professore emerito di scienze politiche all'Università di Bologna, e Mariangela Pira, giornalista di Sky Tg24.

Il podcast e il film

Domenica 2 luglio si ripartirà alle 9.15 con la rassegna stampa in piazza Degasperi a cura de «il T Quotidiano». Seguirà, alle 10, la conferenza «Il podcast come strumento di informazione» con Stefano Nazzi, giornalista de il Post. Spazio anche per il mondo cinematografico, con la proiezione del film «Rispet» alle 15 nel cineteatro dell'istituto Degasperi. Seguirà un momento di dialogo con Cecilia Bozza Wolf, regista. Si tornerà in piazza Degasperi alle 17 con Azzurra Rinaldi, professoressa di Economia dell'Università Unitelma - Sapienza, che parlerà delle disuguaglianze di genere. Seguirà, alle 18.30 nella stessa piazza, la conferenza «Avere paura di un futuro in pausa», con Chiara Maituri, psicologa clinica.

La chiusura con Paolini

I titoli di coda sono lasciati a Marco Paolini, regista e attore, e a Patrizia Laquidara, cantautrice, scrittrice e autrice, che porteranno in scena in piazza Degasperi alle 20.45 lo spettacolo «Boomers».

«Ritrovare la spinta»

«L'associazione Agorà ha fatto un lavoro straordinario. Per il mio Comune è un orgoglio ospitare il festival Trentino2060», le parole di Maria Elena Segnana, assessora alla cultura del comune di Borgo Valsugana. Parole di elogio sono giunte anche dal presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Arnaldo Dandrea: «I ragazzi di Agorà hanno centrato in pieno il tema del nostro tempo. Dobbiamo essere capaci di ritrovare quella spinta positiva che può portarci a costruire un futuro migliore. Invito tutta la popolazione a partecipare al festival, anche perché se è vero che da soli si va veloci, è insieme che si va lontano». Appuntamento dunque a Borgo Valsugana per uno sguardo a tutto tondo su quel «futuro» che oggi sembra particolarmente difficile, senza orizzonti e difficile da immaginare. Un futuro, per l'appunto, in stand by.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arnaldo Dandrea





«I ragazzi di Agorà hanno centrato in pieno il tema del nostro tempo. Dobbiamo essere capaci di ritrovare quella spinta positiva che può portarci a costruire un futuro migliore»



Da Lorenzo Pregliasco ad Adrian Fartade, passando per Angelo Panebianco e Marco Paolini: sono alcuni degli ospiti dei 15 eventi. Il T quotidiano è media partner e curerà le rassegne stampa



Politologo Angelo Panebianco



Youtuber Adrian Fartade



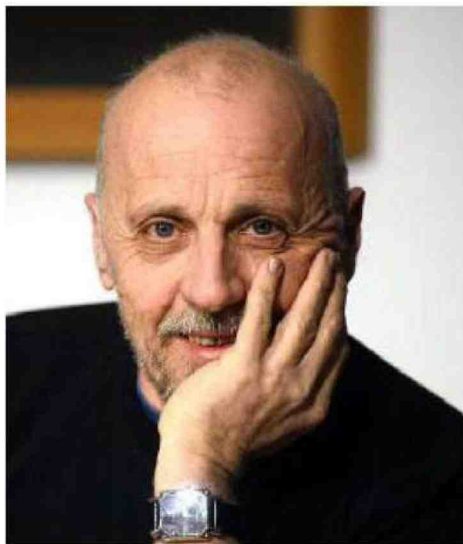


Il T

► 1 giugno 2023



Presentazione Da sinistra Arnaldo Dandrea (presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino), Margherita Morriani (giornalista de Il T quotidiano), **—** Davide Battisti (direttore scientifico) e Elea Segnana (assessora Comune di Borgo)



Attore Marco Paolini

